

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 6 SETTEMBRE 2025

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



Stop agli smartphone in classe ora si rischia la sospensione Le scuole decidono le sanzioni

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Smartphone al bando tra gli studenti, da quest'anno non possono essere utilizzati in nessun tipo di scuola, dalle elementari alle superiori. I trasgressori rischiano fino alla sospensione. I telefonini, durante tutto l'orario scolastico, dovranno restare spenti e lontani dalle mani degli studenti. Come si organizzano le scuole? Alcune stanno acquistando armadietti nuovi in cui lasciare i telefoni sotto chiave ma, nella maggior parte dei casi, l'armadietto non ci sarà e a far rispettare le regole saranno le sanzioni e la sensibilizzazione sul tema. Gli armadietti "blindati" hanno infatti un costo elevato e in molti istituti superiori ci sono anche 50-70 classi: sarebbe una spesa enorme. Senza contare che non sarebbe semplice individuare chi deve tenere in sicurezza le chiavi, visto che in entrata c'è un docente e poi di ora in ora gli insegnanti cambiano. L'uso dell'armadietto non è comunque necessario visto che la direttiva del ministero dell'Istruzione e del merito, firmata dal ministro Giuseppe Valditara, non ne indica l'utilizzo: prevede solo il divieto dello smartphone, da organizzare nell'autonomia dei singoli istituti. Un divieto che, lo scorso anno, riguardava le scuole elementari e medie e

che adesso è stato esteso anche alle scuole superiori. La direttiva è arrivata negli istituti nel giugno scorso con una circolare ministeriale in cui viene sottolineato «il divieto di utilizzo del telefono cellulare durante lo svolgimento dell'attività didattica e più in generale in orario scolastico».

LE MISURE

Quindi niente smartphone, neanche nella pausa tra le diverse lezioni o durante la ricreazione. Come faranno le scuole a imporre il divieto? Secondo quanto previsto dalla circolare, gli istituti devono provvedere ad aggiornare i regolamenti e il patto di corresponsabilità educativa prevedendo specifiche sanzioni disciplinari per coloro che dovessero contravvenire al divieto: «È rimessa all'autonomia scolastica - si legge nella circolare - l'individuazione delle misure organizzative atte ad assicurare il rispetto del divieto in questione». Quindi chi può acquisterà un armadietto in cui custodire i telefo-



Da quest'anno sarà vietato utilizzare il cellulare a scuola (Ft Freepik)

ni, li prenderà all'ingresso per poi restituirli all'uscita da scuola. Gli altri dovranno far sì che gli alunni lascino i telefoni spenti, negli zaini, senza mai tirarli fuori. Chi trasgredisce la regola viene punito con sanzioni serie, fino alla sospensione: «Le sanzioni devono rispettare il principio di gradualità - ha precisato Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione nazionale presidi - deve esserci quindi corrispondenza tra la gravità della infrazione e la serietà della sanzione. Possono esserci vari tipi di sanzione anche un rimprovero scritto, una sorta di censura e si

**SOLO POCHI ISTITUTI
ACQUISTERANNO DEGLI
ARMADIETTI PER TENERE
I CELLULARI. LA PRESIDE:
«DOVREMO VIGILARE,
ANCHE A RICREAZIONE»**

può andare dalla nota alla sospensione». Con i "recidivi" si può arrivare quindi alla punizione più grave, quella della sospensione, che graverebbe di certo sul voto di condotta che, da quest'anno, ha un maggior peso sia sul voto finale sia sulla promozione degli studenti: con un 5 si viene bocciati, con un 6 in condotta l'alunno viene "rimandato" e deve presentare un elabo-

borato sui temi dell'educazione civica. Le sanzioni serviranno quindi come deterrente in quelle scuole che, non sapendo dove mettere in sicurezza i dispositivi, permetteranno ai ragazzi di tenerli spenti nello zaino.

LA CIRCOLARE

«Gli studenti sanno che esiste un regolamento e che va rispettato - spiega Cristina Costarelli, preside dell'istituto Galileo Galilei di Roma e presidente Anp Lazio - vigileremo controlleremo che il divieto venga rispettato anche durante la ricreazione o al cambio dell'ora: di norma gli studenti non restano mai senza sorveglianza, anche in giardino o in cortile ci sono i docenti a controllare. Oltre alle sanzioni faremo anche interventi di tipo educativo per far comprendere agli alunni cosa comporta un uso eccessivo dello smartphone, così come riportato anche nella circolare». Il divieto ministeriale viene infatti spiegato riportando nella circolare diverse ricerche sullo studio dei danni che un uso smodato del telefonino può provocare sull'attenzione e sull'apprendimento dei ragazzi: nella circolare vengono riportati uno studio dell'Ocse del 2024 e il parere dell'Oms in merito al report "A focus on adolescent social media use and gaming in Europe, central Asia and Canada".

Lorena Loiacono



Al romanzo di Marco Marsullo sul calcio femminile la sesta edizione del concorso

“Provaci ancora, Mister Cascione” vince il premio Invictus

LA CERIMONIA

È Marco Marsullo il trionfatore della sesta edizione del premio letterario sportivo "Invictus" con il romanzo "Provaci ancora, Mister Cascione" (Feltrinelli). L'annuncio è arrivato giovedì a Palazzo Caetani a Cisterna, dove la giuria presieduta dall'olimpionico del canottaggio Davide Tizzano e coordinata dal decano del giornalismo sportivo Italo Cucci ha espresso un verdetto unanime. Il libro racconta con ironia e profondità il calcio femminile attraverso la figura di Vanni Cascione, un allenatore sfrontato e genui-



La cerimonia di consegna del premio Invictus al vincitore Marco Marsullo

no, che ha fatto del “non mollare mai” la sua filosofia di vita pur essendo il tecnico più esonerato della storia del pallone. Con legge-

rezza e ritmo narrativo, Marsullo smonta i pregiudizi legati allo sport femminile, restituendo un racconto ironico, attuale e gene-

razionale. «Sono onorato di aver ricevuto questo riconoscimento così prestigioso – ha dichiarato l'autore –. Ho voluto tornare a scrivere di Cascione, protagonista del mio primo romanzo, perché è un personaggio che amo: mi diverte e mi fa stare bene. La mia più grande soddisfazione è che a vincere sia stato un romanzo sul calcio femminile, perché dietro alle partite ci sono atlete straordinarie che ogni giorno lottano non solo in campo, ma anche contro stereotipi e discriminazioni. Ho seguito le partite, gli allenamenti, ho parlato con le atlete prima di scrivere il libro. Raccontare le loro storie significa dare voce a una

battaglia culturale che riguarda tutti». Napoletano, classe 1985, Marco Marsullo insegna scrittura creativa in una scuola elementare. È autore di romanzi tradotti anche in Sud America. Il personaggio di Vanni Cascione era già apparso nel romanzo d'esordio Atletico Minaccia Football Club (2013), a testimonianza di un legame narrativo che oggi, con questo premio, trova una consacrazione speciale. "Invictus" si conferma il più importante premio italiano dedicato alla letteratura sportiva. L'iniziativa è organizzata dalla casa editrice Lab DFG, con la partecipazione del Ministro per lo Sport e il sostegno del Gruppo FS, dei Comuni di Cisterna e Sermoneta.

Serena Nogarotto



Al Commissariato di Cisterna



Valeria Morelli, classe 1991, è alla questura di Latina dal 2020

Valeria Morelli nuova dirigente

A partire da lunedì la dottoressa Valeria Morelli assumerà la guida del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Cisterna, subentrando a Riccardo De Sanctis, andato in pensione. In servizio alla Questura di Latina dal 2020, la Commissario Capo Morelli ha maturato esperienza in diversi ruoli, tra cui la direzione degli

Uffici del Personale e Tecnico Logistico, oltre al delicato incarico di Portavoce del Questore. Grazie a questa esperienza, porterà avanti un lavoro di continuità e vicinanza al territorio e alle istituzioni locali di Cisterna. Parallelamente, manterrà anche il ruolo di Portavoce del Questore.

Cisterna, il centrale Diamantini: «Una scommessa da vincere»

VOLLEY

Enrico Diamantini, centrale di due metri e 4 centimetri, è un altro dei "vecchi" della Cisterna Volley. È arrivato nella scorsa stagione in terra pontina dopo ben sei anni passati alla Lube Civitanova un passaggio che non deve essere stato indolore. «Cambiare squadra, città e ambiente di vita dopo un così lungo periodo non è sicuramente semplice. Considero Civitanova come la mia città ma io mi sono adattato bene sia con i compagni di squadra che con la società. Cisterna è accogliente e si vive bene e non ho avuto problemi a confermare la mia presenza anche per questa stagione anche se la squadra è stata fortemente rinnovata con l'innesto di alcuni giovani di talento». Trentadue anni, nativo di Fano, Diamantini è alla sua quattordicesima stagione nella massima serie dove ha esordito a 17 anni proprio con la Lube Macerata. Dopo un paio di passaggi nella serie cadetta è stato a Padova, poi a Vibo, a Ravenna per arrivare a Civitanova dove è rimasto per sei stagioni mettendo in bacheca una Champions League, un Mondiale per Club, tre scudetti e due Coppe Italia. «In questa fase di preparazione mi sto concentrando sulla forma fisica dopo uno stop forzato - dice il centralone marchigiano - All'inizio c'è sempre la priorità di portare tutti gli atleti allo stesso livello lavorando in palestra con carichi di lavoro diffe-



Enrico Diamantini, 32 anni e oltre un decennio in SuperLega

renziati. Siamo alla terza settimana e mi sembra che tutto stia procedendo come da tabella di marcia. Gradualmente si sta iniziando anche con la tecnica aspettando l'arrivo dei nazionali impegnati ai Mondiali. Con coach Daniele Morato c'è stato un buon approccio, è un allenatore giovane, anche lui, come alcuni ragazzi e qualche straniero, alla prima esperienza in SuperLega. Ma ho l'impressione che sia ben preparato, deciso e con la voglia di far bene e vincere questa scommessa».

**DALLA LUBE CIVITANOVA
ALLA SQUADRA PONTINA
È UNO DEI VETERANI
DEL GRUPPO E PUNTA
A ESSERE GUIDA AI
TANTI GIOVANI IN ROSA**

A proposito di giovani, insieme a Lanza e Mazzone sei uno dei "vecchi" con maggiore esperienza e avrete il compito supplementare di dare il giusto supporto. «Cercherò, e cercheremo tutti insieme, di aiutare questi ragazzi a crescere. Alcuni hanno già alle spalle esperienze con le nazionali giovanili, sono già impostati e su di loro la società ha fatto una scommessa. Ma la SuperLega è altra cosa. Anno dopo anno le squadre sono rimaneggiate, si modificano le dinamiche di gioco e bisogna prepararsi ad affrontare questi cambiamenti. L'asticella si alza e bisognerà alzare sempre di più il livello in allenamento per arrivare pronti al campionato». E il tempo libero? «Mi considero un amicone - risponde Diamantini - Mi piace stare con i compagni fuori dal Palazzetto».

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sanità

Medici di famiglia, l'appello

**La Fimmg scrive a Rocca: «Nel Lazio serve un piano regionale per l'assistenza territoriale»
Mancano i professionisti: in molte province i cittadini fanno fatica a trovare un medico disponibile**

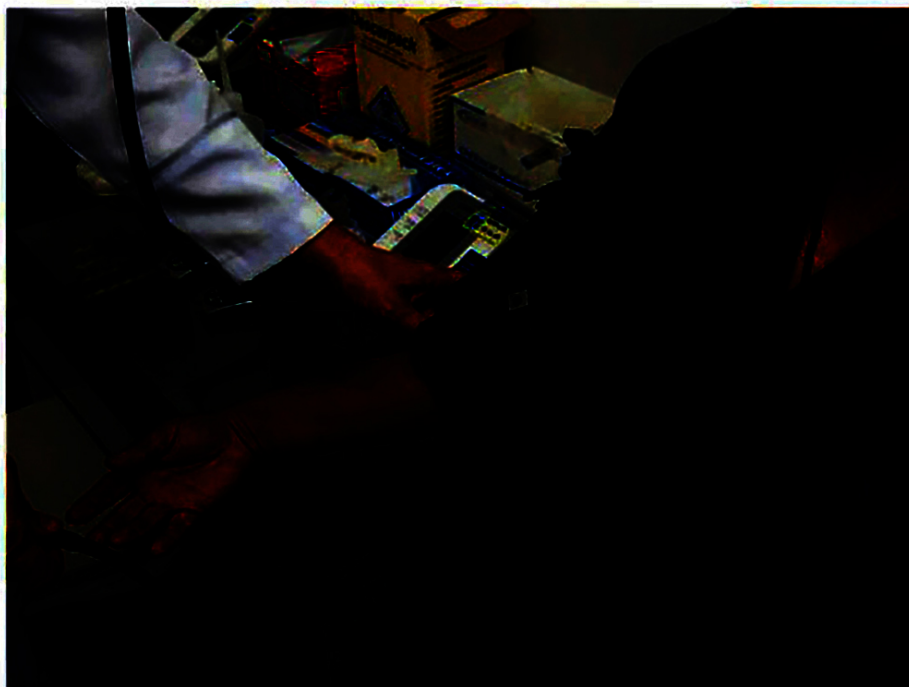
IL FATTO

La Federazione dei medici di medicina generale del Lazio (Fimmg) ha inviato una lettera alla Regione per sollecitare l'avvio di un tavolo di confronto dedicato all'accordo integrativo regionale per l'assistenza territoriale. Una richiesta che mette al centro una criticità ormai evidente: la difficoltà per i cittadini a trovare un punto di riferimento costante nella medicina di base, soprattutto in un contesto segnato dalla crescente domanda di cure e dalla carenza di personale.

Secondo la Fimmg, a oltre due anni dalla firma dell'Accordo Collettivo Nazionale (aprile 2024), nel Lazio non si è ancora arrivati a un confronto concreto su scala regionale. Questo ritardo rischia di pesare sulla tenuta del sistema, visto che in molte altre

**LA FEDERAZIONE DEI MEDICI
DI MEDICINA GENERALE
E SOLLECITA L'AVVIO
DI UN ACCORDO REGIONALE
PER RAFFORZARE I SERVIZI**

regioni italiane gli accordi integrativi sono già stati approvati e hanno dato avvio a nuove misure per rafforzare la rete della medicina territoriale. La figura del medico di famiglia rappresenta il primo presidio di salute per milioni di cittadini. È il punto di accesso al sistema sanitario, quello che garantisce continuità assistenziale e gestione delle cronicità. Ma negli ultimi anni il numero dei medici disponibili si è ridotto, mentre le esigenze dei



Un medico di famiglia

paзienti sono aumentate. Senza un accordo regionale che traduca in misure concrete le previsioni nazionali, il rischio è che le innovazioni rimangano sulla carta.

Il rafforzamento della medicina territoriale, infatti, è uno degli obiettivi principali dell'Accordo Collettivo: integrare i medici di base con le Case di comunità, migliorare l'assistenza domiciliare, ridurre la pressione sugli ospedali e dare risposte più rapide e

vicine al cittadino. Senza strumenti regionali chiari, però, queste prospettive restano lontane. Il problema si avverte con particolare forza a Roma e nelle province laziali, dove le aree periferiche e i piccoli centri faticano a garantire servizi di prossimità. In molte zone capita sempre più spesso che i cittadini non trovino un medico di famiglia disponibile, oppure che debbano attendere settimane per una visita. La Fimmg avverte: senza una programma-

zione adeguata, la sanità territoriale rischia di non reggere. La Federazione chiede quindi che la Regione apra al più presto un tavolo con tutte le parti interessate, avviando una trattativa che definisca risorse e strumenti per dare certezze ai professionisti e ai cittadini. L'obiettivo è duplice: garantire condizioni di lavoro sostenibili per i medici e assicurare ai cittadini un'assistenza capillare ed efficiente. • T.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bilancio West Nile, Lazio primo in Italia per contagi

SALUTE

■ Il Lazio guida la triste classifica nazionale per numero di infezioni da West Nile Virus. Secondo l'ultimo bollettino dell'Istituto Superiore di Sanità, tra il 28 agosto e il 3 settembre sono stati registrati in Italia 72 nuovi casi, portando il totale dall'inizio della stagione a 502, con 33 decessi. Quasi la metà delle infezioni ha avuto una forma neuro-invasiva, altre si sono manifestate come febbre o sono state individuate tra i donatori di sangue. La regione più colpita è proprio il Lazio, con 218 casi complessivi, di cui ben 187 concentrati nella provincia di Latina. A seguire, la Campania con poco più di 100 casi e il Veneto con 56. La diffusione del virus, trasmesso dalle zanzare, mantiene alta l'allerta sanitaria, soprattutto nel territorio pontino, dove la concentrazione di infezioni rappresenta un campanello d'allarme per le autorità sanitarie.





Lo scenario

Braccio di ferro sul capitale sociale

● La situazione al momento è di sostanziale stallo. Il Cda di Acqualatina ha convocato i soci per il 17 settembre. I sindaci, che rappresentano la parte pubblica,

hanno però chiesto la revoca della convocazione e un tavolo di confronto per capire se esistano delle soluzioni alternative per aiutare la società.



Acqualatina

Aumento di capitale Per i Comuni sono 15 milioni

Ecco quanto dovrebbero investire i soci di parte pubblica della società

SERVIZIO IDRICO

TONJORTOLEVA

Un conto da 15,3 milioni di euro. È quanto i comuni soci di Acqualatina, titolari del 51% delle quote, dovranno mettere sul piatto per coprire la metà dell'aumento di capitale da 30 milioni chiesto dal gestore idrico. L'altra parte sarà a carico del socio privato Italgas, che detiene il 49%. La società ha convocato per il 17 settembre l'assemblea dei soci per discutere un'operazione che si presenta delicata, sia per gli importi in gioco

LATINA CHIAMATA A VERSARE OLTRE 3,2 MILIONI, APRILIA I.G. IL SOCIO PUBBLICO DOVRÀ COPRIRE COMPLESSIVAMENTE 15,3 MILIONI DI EURO

sia per le ricadute sui bilanci degli enti locali. I sindaci hanno però chiesto la revoca di quella convocazione per avere un quadro della situazione più chiaro.

Ma andiamo a vedere nel dettaglio quanto costerebbe ai singoli comuni l'aumento di capitale. A guidare la classifica dei versamenti spetta a Latina, chiamata a contribuire con 3,25 milioni di euro, pari al 10,85% delle quote societarie. Subito dietro Aprilia, che dovrà investire 1,65 milioni, e Anzio, con 1,23 milioni. Cifre a sei zeri anche per Terracina (1,1 milioni), Nettuno (1,16 milioni), Fondi (945mila euro) e Cisterna di Latina (927mila).

Nel gruppo dei comuni medi, Gaeta e Sezze dovranno versare 636mila euro ciascuno, Minturno 525mila e Priverno 387mila. Seguono Formia (219mila), San Felice Circeo (249mila), Itri (258mila), Sabaudia (99mila), Sermoneta e Sonnino (195mila a testa).

Per molti altri si tratta invece di importi sotto i 100mila euro, come Ventotene (18mila), Prossedi e Roccasecca dei Volsci (33mila ciascuno), Villa Santo Stefano (51mila). Alcuni comuni - tra cui Bassiano, Pontinia e Ponza - non hanno invece alcuna quota e dunque non saranno chiamati a partecipare all'operazione.

Aumento di capitale per Acqualatina - quote

Comune	Quote societarie detenute in Acqualatina (A)	Aumento Capitale
AMASENO	0,40%	120.000,0 €
ANZIO	4,11%	1.233.000,0 €
APRILIA	5,51%	1.653.000,0 €
BASSIANO	0,00%	0,0 €
CASTELFORTE	0,44%	132.000,0 €
CISTERNA DI LATINA	3,09%	927.000,0 €
CORI	0,21%	63.000,0 €
FONDI	3,15%	945.000,0 €
FORMIA	0,73%	219.000,0 €
GAETA	2,12%	636.000,0 €
GIULIANO DI ROMA	0,22%	66.000,0 €
ITRI	0,86%	258.000,0 €
LATINA	10,85%	3.255.000,0 €
LENOLA	0,40%	120.000,0 €
MAENZA	0,29%	87.000,0 €
MINTURNO	1,75%	525.000,0 €
MONTE SAN BIAGIO	0,59%	177.000,0 €
NETTUNO	3,89%	1.167.000,0 €
NORMA	0,37%	111.000,0 €
PONTINIA	0,00%	0,0 €
PONZA	0,00%	0,0 €
PRIVERNO	1,29%	387.000,0 €
PROSEDI	0,12%	36.000,0 €
ROCCA MASSIMA	0,11%	33.000,0 €
ROCCAGORGA	0,41%	123.000,0 €
ROCCASECCA DEI VOLSCI	0,11%	33.000,0 €
SABAUDIA	0,33%	99.000,0 €
SAN FELICE CIRCEO	0,83%	249.000,0 €
SANTI COSMA E DAMIANO	0,62%	186.000,0 €
SERMONETA	0,65%	195.000,0 €
SEZZE	2,12%	636.000,0 €
SONNINO	0,65%	195.000,0 €
SPERLONGA	0,32%	96.000,0 €
SPIGNO SATURNIA	0,26%	78.000,0 €
TERRACINA	3,67%	1.101.000,0 €
VALLECORSA	0,30%	90.000,0 €
VENTOTENE	0,06%	18.000,0 €
VILLA SANTO STEFANO	0,17%	51.000,0 €
Tot socio pubblico	51,00%	15.300.000,0 €
Tot socio privato	49,00%	14.700.000,0 €



L'ente d'ambito numero 4

Nell'elenco accanto sono riportati i Comuni dell'Alto 4 che hanno anche le quote di Acqualatina e dunque fanno parte dei soci della Spa. Alcuni di essi non le hanno mai ritirate e dunque non hanno diritto di voto all'interno dell'assemblea dei soci

La distribuzione delle somme riflette il peso delle quote azionarie detenute dai singoli enti all'interno della compagine pubblica. Tuttavia, per diversi municipi - soprattutto i più piccoli - anche somme relativamente contenute potrebbero rappresentare un ostacolo significativo, considerata la situazione dei bilanci locali già gravati da spese correnti e vincoli di finanza pubblica, hanno spiegato i sindaci nel corso della riunione dei giorni scorsi col presidente della Provincia Gerardo Stefanelli.

L'aumento di capitale, nelle intenzioni di Acqualatina, dovrebbe servire a rafforzare la tenuta finanziaria della società e a garantire le risorse necessarie a proseguire il piano di investimenti sulla rete idrica ma anche la stessa tenuta dell'azienda. Ma per i Comuni chiamati a versare la loro quota, la partita rischia di trasformarsi in una scelta difficile: trovare le risorse per sostenere l'azienda senza compromettere l'equilibrio delle proprie casse. La società idrica ha sottolineato in più occasioni la difficoltà economica in cui versa, oltre che per il mancato adeguamento delle tariffe deciso proprio dai sindaci, anche per il peso e-

I SINDACI DEI COMUNI PIÙ PICCOLI HANNO SOTTOLINEATO LE DIFFICOLTÀ CHE HANNO A REPERIRE LE SOMME LORO RICHIESTE

norme sui conti che ha l'alto tasso di morosità da parte dei cittadini ma anche dei Comuni medesimi. È del tutto evidente che il problema in qualche modo esiste e che va affrontato. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il Commissario Capo Valeria Morelli

Cambio al vertice

Il commissariato di polizia affidato a Valeria Morelli

CISTERNA

Il Commissariato della Polizia di Stato di Cisterna saluta dopo sette anni il dottor Riccardo De Sanctis e accoglie la dottoressa Valeria Morelli. Dall'inizio della prossima settimana cambia la guida del Commissariato di via Benedetto Croce. Il Commissario Capo Morelli in servizio presso la Questura di Latina dal 2020, è giunta nel capoluogo pontino al termine del corso di formazione per Commissari della Polizia di Stato. Nel corso degli ultimi anni ha ricoperto importanti incarichi, dirigendo l'Ufficio del Personale e l'Ufficio Tecnico Logistico, oltre ad aver svolto il delicato ruolo di Portavoce del Questore, curando le relazioni esterne e i rapporti con la stampa. La sua esperienza

e le competenze maturate nei diversi ambiti operativi saranno ora messe al servizio della comunità di Cisterna, in un'ottica di continuità istituzionale e di vicinanza al territorio e alle istituzioni locali. In considerazione della professionalità dimostrata nel campo della comunicazione istituzionale, la dottoressa Morelli manterrà l'incarico fiduciario di Portavoce del Questore, continuando a coordinare le attività legate alla comunicazione, agli eventi e ai rapporti con i media per conto della Questura di Latina.

«Alla dottoressa Morelli vanno i migliori auguri di buon lavoro nel nuovo e prestigioso incarico, da parte del Questore e di tutti i colleghi della Questura pontina», si legge nella nota diramata nella giornata di ieri. ●



TERRACINA

Il caso si è aperto dopo l'assemblea del clero della Diocesi di Latina chesi è tenuta giovedì e che ha visto il vescovo Mariano Crociata comunicare, tra le altre cose, i trasferimenti di parroci. Come quello di Don Fabrizio Cavone che lascia la chiesa di San Domenico Savio di Terracina per approdare a Santa Maria Assunta in Cielo di Cisterna, mentre il suo posto viene preso da Don Saeed Aysar E. Saeed. Il trasferimento di Cavone dopo 7 anni di incarico a Terracina, però, ha colto di sorpresa non solo i parrocchiani di San Domenico Savio ma anche il resto della città: di fatto uno schieramento compatto contro la decisione del vescovo al quale stanno pervenendo, da più parti, lettere e messaggi per rivedere la scelta.

Raccolta firme e appello al vescovo

Tutti contro il trasferimento di don Fabrizio



Don Fabrizio Cavone

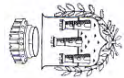
Ma c'è anche chi si è spinto oltre organizzando una raccolta firme con gazebo davanti alla chiesa e sulla piattaforma online Change.org, dove si legge: «Don Fabrizio ha lasciato un'impronta indelebile nella nostra comunità. Durante il suo servizio come parroco è riuscito ad avvicinare moltissimi giovani alla Chiesa, unendo la tradizione con metodi di coinvolgimento moderni ed efficaci. Con grande passione e dedizione, ha lavorato instancabilmente per creare un senso di appartenenza e comunità tra gli abitanti, diventando un punto di riferimento spirituale e morale

per molti. Il suo impegno con la Caritas è stato straordinario. Ha organizzato raccolte fondi, coordinato la distribuzione di beni di prima necessità e promosso iniziative di solidarietà per le persone in difficoltà. Trasferire Don Fabrizio significherebbe interrompere questo importante lavoro

**I PARROCCHIANI
DI SAN DOMENICO SAVIO
E L'INTERA COMUNITÀ:
«QUI HA LASCIATO
UN'IMPRONTA PROFONDA»**

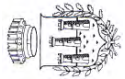
ro e privare la città di una guida insostituibile».

Un cambiamento giudicato incomprensibile anche alla luce di due episodi di cronaca che rischiavano di mettere in ginocchio l'ambiente e che invece, a detta della cittadinanza, Don Fabrizio Cavone è riuscito a tenere saldo nel momento più critico. «Un atteggiamento - si sottolinea in tanti messaggi social - da vera guida di una comunità che ne è venuta fuori con un aumento del numero dei fedeli. Gli spostamenti dei parroci sono previsti, ma quello che sorprende è il momento». ●



Il Vescovo Mariano Crociata nomina 8 nuovi parroci nella Diocesi di Latina. I nomi e le parrocchie interessate

<https://ilcaffe.tv/articolo/247137/il-vescovo-mariano-crociata-nomina-8-nuovi-parroci-nella-diocesi-di-latina-i-nomi-e-le-parrocchie-interessate>

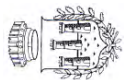


COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA



AgriLazio Expo 2025: Cisterna di Latina diventa la capitale dell'agricoltura del futuro

<https://www.lanotziapontina.eu/2025/09/05/agrilazio-expo-2025-cisterna-di-latina-diventa-la-capitale-dellagricoltura-del-futuro/>

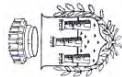


Cisterna, restauro della chiesa del cimitero: tornano i colori originari

<https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-restauro-della-chiesa-del-cimitero-tornano-i-colori-originari/>

Premio letterario sportivo "Invictus": "Provaci Ancora, Mister Cascione" di Marco Marsullo vince la sesta edizione

<https://www.latinaquotidiano.it/premio-letterario-sportivo-invictus-provaci-ancora-mister-cascione-vince-la-sesta-edizione/>



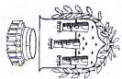
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINATODAY

6 SETTEMBRE 2025

Valeria Morelli sarà la nuova dirigente del commissariato di polizia di Cisterna

<https://www.latinatoday.it/attualita/valeria-morelli-dirigente-commissariato-polizia-cisterna.html>

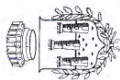


CISTERNA, MORELLI ALLA GUIDA DEL COMMISSARIATO DI POLIZIA

<https://latinatu.it/cisterna-morelli-alla-guida-del-commissariato-di-polizia/>

CISTERNA, AL VIA I LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL FOSSO ANIME SANTE

<https://latinatu.it/cisterna-al-via-i-lavori-di-messa-in-sicurezza-del-fosso-anime-sante/>

**Commissariato, lunedì si insedia la nuova Dirigente Morelli**

<https://laziotv.it/attualita/commissariato-lunedì-si-insedia-la-nuova-dirigente-morelli/>

Cisterna, si avvicinano le prime amichevoli

<https://laziotv.it/sport/cisterna-si-avvicinano-le-prime-amichevoli/>

Don Fabrizio Cavone lascia la Chiesa S.Domenico Savio. Protestano i fedeli

<https://laziotv.it/attualita/don-fabrizio-cavone-lascia-la-chiesa-s-domenico-savio-protestano-i-fedeli/>

Premio Letterario Sportivo Invictus, vince Marco Marsullo

<https://laziotv.it/cultura/premio-letterario-sportivo-invictus-vince-marco-marsullo/>

Morti sul lavoro, male le province di Frosinone e Latina

<https://laziotv.it/cronaca/morti-sul-lavoro-male-le-province-di-frosinone-e-latina/>